



*Gruppo Consiliare
Partito Democratico*

ORDINE DEL GIORNO

RIMUOVERE GLI OSTACOLI BUROCRATICI, AVVIANDO SPERIMENTAZIONE PRESSO GLI UFFICI COMUNALI PER IL RINNOVO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI E POTENZIARE IL PERSONALE DEGLI UFFICI IMMIGRAZIONE DELLE QUESTURE, DELLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE DELLE PREFETTURE E DELL'UFFICIO STRANIERI DEL COMUNE DI NAPOLI

PREMESSO CHE

- La popolazione residente di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2024 è di 5 milioni e 308mila unità, in aumento di 166mila individui (+3,2%) sull'anno precedente. L'incidenza sulla popolazione totale tocca il 9%. Il 58,6% degli stranieri, pari a 3 milioni 109mila unità, risiede al Nord, per un'incidenza dell'11,3%. Altrettanto attrattivo per gli stranieri è il Centro, dove risiedono un milione 301mila individui (24,5% del totale) con un'incidenza dell'11,1%. Più contenuta la presenza di residenti stranieri nel Mezzogiorno, 897mila unità (16,9%), che raggiunge un'incidenza appena del 4,5% .;
- Secondo le stime dell'Istat, la popolazione straniera residente in Campania al 31 dicembre 2023 ammonta a 265.459 individui (erano 251.996 all'1 gennaio dello stesso anno stando ai dati consolidati), un incremento percentuale del 5,3%: sono cresciuti più dell'anno precedente (+5,0% nel 2022) e anche più che in altre regioni (+3,2% media italiana).
- La provincia di Napoli continua ad accogliere circa la metà degli stranieri residenti in regione (49,9%; 132.430);

CONSIDERATO CHE

Le iscrizioni per trasferimento di residenza dall'estero nel 2023 sono pari a 416mila, in lieve aumento (+1,1%) rispetto al 2022, ma in decisa crescita rispetto alla media dell'ultimo decennio (circa 314mila l'anno). Dai primi dati provvisori si osserva che è l'Ucraina il principale paese di origine dei flussi (7,9% del totale) in chiara relazione agli ingressi per motivi umanitari dovuti al conflitto ancora in corso. Seguono l'Albania (7%) e il Bangladesh (6%). Dalla Romania arriva solo il 5,4% degli



immigrati, un Paese che è stato per lungo tempo (dai primi anni Duemila fino al 2021) la prima provenienza dei flussi di immigrazione.

A livello nazionale nel corso del 2022, i nuovi permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sono stati quasi 449 mila, con un aumento dell'86,0% rispetto al 2021, dovuto in larga parte alla crisi dei rifugiati provenienti dall'Ucraina a causa della guerra. Per tale ragione, nel 2022, le motivazioni prevalenti dei nuovi ingressi sono le richieste di asilo e protezione internazionale (45,1%), passate da circa 31 mila a oltre 200 mila (+556,0%), seguite dai ricongiungimenti familiari (28,1%) e dai motivi di lavoro (15,0%) in sensibile crescita rispetto al 2021 (+32,2%).

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Il recente Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025", prevede circa 450mila ingressi, approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri. Ai sensi dell'articolo 5, le quote massime di ingresso di lavoratori stranieri da ammettere per lavoro subordinato, anche stagionale, e per lavoro autonomo sono, complessivamente, 136.000 per l'anno 2023, 151.000 per il 2024 e 165.000 per il 2025;
- a livello regionale, secondo i dati del Ministero dell'Interno, i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2023 nel territorio campano sono 191.788, di cui oltre la metà (102 mila) risultano nella Provincia di Napoli;
- i titolari di permesso di soggiorno a lungo termine sono in maggioranza e rappresentano il 58,5% del totale, dato inferiore di quasi due punti percentuali rispetto alla media nazionale (60,1%). I titolari di permesso a termine sono 79.568 pari al 39,9% del totale dei titolari di permesso di soggiorno della regione campana.

TENUTO CONTO CHE

- Il permesso di soggiorno è un'autorizzazione amministrativa concessa ai cittadini stranieri per poter soggiornare regolarmente nel territorio dello Stato italiano. I cittadini dell'Unione Europea non devono richiedere il permesso di soggiorno.



- La richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno deve essere presentata presso il Questore della provincia di dimora almeno 60 giorni prima della scadenza o entro e non oltre 60 giorni dalla data di scadenza. (art. 5, comma 4, D.lgs 286/98). Oggi, per rinnovare i permessi di soggiorno per familiari, i tempi per avere l'appuntamento con la questura di Napoli sono di 60 giorni, a cui si aggiungono circa 8 mesi per il rilascio del documento. Nel caso di permessi di breve durata, il cittadino straniero si trova coinvolto in una corsa ad ostacoli tra date vincolanti e appuntamenti ripetuti. Il processo di rinnovo ha sempre comportato numerose difficoltà, specialmente per gli individui più fragili.
- Le lungaggini burocratiche riguardano anche il ricongiungimento familiare. Criticità simili sono vissute dai richiedenti e beneficiari di protezione internazionale, con attese molto lunghe per la formalizzazione delle domande di asilo. Tra le criticità dell'attuale normativa i ricercatori sono senza dubbio tra le categorie più a rischio, soprattutto in fase di rinnovo, poiché l'iter normativo risulta poco chiaro. In alcuni casi, paradossalmente, le autorità competenti preferiscono che i ricercatori richiedano un permesso di soggiorno per ricerca di lavoro piuttosto che per lavoro diretto. Anche gli studenti laureati devono affrontare complicate procedure per convertire il loro permesso di soggiorno in permesso di lavoro, passando per l'ottenimento del nulla osta dalla Prefettura. Questo comporta numerosi problemi sia per i neolaureati che per i datori di lavoro, i quali spesso si rifiutano di fornire loro il supporto o i documenti necessari;

ATTESO CHE

i ritardi nel rilascio dei documenti e le difficoltà burocratiche influiscono negativamente sui percorsi di integrazione, come testimoniato dalle aziende e da scuole e Università del territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, tenuto conto, atteso che impegna l'Amministrazione Comunale a

- ✓ Organizzare un incontro con i Sindaci dei capoluoghi per valutare la possibilità di consentire/sperimentare la gestione di alcune tipologie di pratiche amministrative presso gli enti di Polizia municipale e gli uffici comunali, anche al di fuori dei comuni capoluoghi di Regione.



- ✓ stipulare un protocollo d'intesa con le Questure affinché i rinnovi dei permessi di soggiorno vengano trasmessi all'Anagrafe direttamente dagli uffici;
- ✓ chiedere al Governo di utilizzare i fondi versati dai cittadini stranieri per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, al fine di potenziare l'Ufficio Immigrazione della Questura e lo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Napoli;
- ✓ chiedere al Governo di implementare quanto già previsto dal legislatore da molti anni, ovvero la condivisione degli archivi relativi all'immigrazione e all'asilo, detenuti prevalentemente dai ministeri competenti, a partire dal Ministero dell'Interno, all'interno della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Questa azione, in conformità con il Decreto Legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), è necessaria per consentire l'accesso a tali dati da parte degli altri gestori accreditati di servizi pubblici, favorendo l'esercizio di finalità istituzionali e semplificando gli oneri burocratici per cittadini e imprese.

I Consiglieri Gruppo P.D. (f.to)

*Gennaro Acampora
Vincenza Amato
Aniello Esposito
Pasquale Esposito
Salvatore Madonna
Mariagrazia Vitelli*